

# LABORATORIO QUIÈORA

“La stazione ferroviaria di Cervia - Milano Marittima”

I percorsi e le pratiche partecipative, incorniciati nella modalità laboratorio (**spazio di confronto e apprendimento collettivo**), sono attivati con lo scopo di coinvolgere la comunità nella formulazione di proposte per la **rifunzionalizzazione, rivitalizzazione e rigenerazione di beni comuni** all'interno di un **quadro strategico di valorizzazione organica e integrata dei centri urbani**.

## OBIETTIVO

Coinvolgere la comunità nel formulare proposte per la ri-definizione degli usi dei locali della stazione ferroviaria di Cervia-Milano Marittima

## QUESTIONE CHIAVE

Può la stazione ferroviaria accogliere “altro” e qualificarsi con usi differenti?

[I locali nella stazione + La stazione nel contesto]

Il **Laboratorio QUIÈORA Stazione ferroviaria di Cervia-Milano Marittima** si inserisce nella ricerca di modalità di intervento sulle “**comunità temporanee**”: un'espressione che nasce dall'osservazione di quanti, ogni giorno, per motivi di lavoro, studio o viaggio si spostano frequentemente utilizzando i mezzi pubblici extraurbani, creando così nelle stazioni e sui treni delle comunità, occasionali quanto provvisorie (dunque temporanee), di **persone che ruotano attorno alle “coincidenze”** intese non solo come combinazioni di mezzi, ma in senso più ampio come **insieme simultaneo di circostanze diverse**. La **viandanza interrotta**, l'**intrattenimento accidentale** e l'**interazione casuale** possono ispirare la ridefinizione di queste tipologie di spazi: sospesi tra essere luoghi e non luoghi, tra l'andare e il sostare, tra l'informale e il formale.

## REPORT

Sintesi dei contributi raccolti durante il workshop pubblico (emersione di indicazioni generali per l'orientamento della progettazione/gestione e prime idee)

Aprile 2018

### IDEA GUIDA

**stazione**

=

NON (un) LUOGO

ma un

CONTESTO

(contexere – tessere – rete)

=

**st.azione**

=

Attesa | (con)TEMPOra neo  
TRANSito | TRANSformazione  
COincidenza | Casualità

=

**Comunità Temporanee**

=

Stazione di Cervia Milano-Marittima

come

**AGORÀ DELLA VIANDANZA**

accoglienza  
temporaneità  
combinazione  
relazione  
scambio

## ANALISI

### CRITICITÀ

- I locali interni (ex uffici/ appartamenti del personale/ capostazione), attualmente non in uso o sotto utilizzati, risultano suddivisi e frammentati da arredi e pareti divisorie poco funzionali, la percezione di chi vi accede si orienta verso l'idea di spazio angusto, cupo, non utile.

### OPPORTUNITÀ

- Ai locali interni vi si accede facilmente dal fronte principale, sono collegati dall'interno con atrio - sala d'attesa e presentano la possibilità di accedere direttamente alla piattaforma/ binario di arrivo/partenza del treno.
- L'edificio principale della stazione è inserito in uno spazio di propria pertinenza, ben articolato e in connessione con strutture rilevanti oltre che di interesse: l'ex magazzino merci con il proprio piazzale logistico rialzato (“quasi” un teatro a cielo aperto) e la passerella/tettoia per biciclette.
- Il viale della stazione collega l'edificio con il centro storico, prima, e con il mare, poi; il suo inizio, davanti alla stazione, è una piazza che ad oggi ancora non è stata valorizzata in tutte le sue potenzialità, tra le quali anche il collegamento con gli spazi verdi dell'Ospedale.

## PROPOSTA

### RIFLESSIONI

- Il limite di spazio dei locali interni può essere facilmente compensato/ superato, valorizzando le **connessioni con gli spazi limitrofi**, espandendo gli usi in modo temporaneo ed occasionale, verso piazzole, piazze, aree, viali, percorsi, collegamenti (dal vagone, alla stazione, alla città).
- Le proposte di riuso dei locali devono **risignificare la stazione**: non più “solo luogo di partenze e arrivi” (mera ed esclusiva pertinenza ferroviaria), ma **NUOVA AGORÀ DELLA CITTÀ** (da stazione a st-azione), connessa ad altri spazi-incontro/confronto da percorsi, tragitti, viali, strade e binari (quest'ultimo espande esponenzialmente le opportunità di relazione con altre st-azioni, porte di accesso ad altri luoghi-città).
- “Idealmente” il binario del treno si trasforma nella “st-azione”: cambia il proprio corso, non più lineare e statico, ma curvilineo e dinamico, procede fluido e attraversa nuovi spazi proponendo nuovi usi. Sceso dal treno, il passeggero sarà dunque **accompagnato narrativamente in un nuovo viaggio alla scoperta della città e della comunità**, in un contesto che dovrà ben evidenziare il proprio **ruolo connettore** (attenzione dunque a cartellonistica, segnaletica, allestimenti narrativi)
- Il riuso del patrimonio ferroviario non utilizzato, il suo evolvere da stazione impresenziata a st-azione, **luogo** dunque **gener-attivo**, dovrà incardinarsi attorno ai **significati portanti del viaggiare: ACCOGLIENZA, TEMPORANEITÀ, COMBINAZIONE, RELAZIONE, SCAMBIO**.

- I nuovi scopi d'uso dovranno **prospettare e integrare opportunità sociali, culturali e turistiche**, valorizzando il contesto della st-azione come “**POLO DI ATTRAZIONE URBANA E CENTRO AGGREGATIVO POLIVALENTE**” (“agorà della viandanza”) dedicato a tutti gli abitanti, temporanei e non. E' importante che a questo polo/ centro/agorà sia dedicata la **stessa attenzione posta verso un qualsiasi altro luogo pubblico**.

### CRITERI

Affinchè la Stazione di Cervia Milano - Marittima diventi un' “agorà della viandanza”, dovrà essere

- luogo di accoglienza, temporaneità, combinazione, relazione, scambio;**
- spazio di aggregazione e di co-creazione**, aperto all'imprevisto;
- polivalente**, integrando opportunità sociali, culturali e turistiche;
- promotore di gestioni collettive** e di usi **senza obbligo di consumo;**
- narrante**, con **allestimenti coordinati** negli spazi della stazione e nei dintorni.

### IDEE

- Sportello** dedicato al **turismo responsabile**.
- Portierato di città** (accoglienza turistica & sociale integrata).
- Ecostazione didattica** (una delle porte dell'Ecomuseo).
- (St)Azione letteraria** (biblioteca tematica).
- Laboratorio di “Cucine dai viaggi nel mondo”**.
- Officina di attivismo collettivo** ed **exhibit temporanei**.
- Sala prove, contest musicali, web radio**

**NOTA** - Prologo del Laboratorio è stato COINCIDENZE EXTRAURBANE: un'azione performativa concepita come scrittura scenica collettiva che ha inteso promuovere un'idea di arte ampia ad estesa agli spazi non convenzionali. La performance è stata realizzata sabato 14 aprile 2018: i performer venuti da diverse parti d'Italia ed Europa da Cervia hanno raggiunto la città gemella di Formigine utilizzando stazione e treni come palcoscenico.

**COINCIDENZE**  
EXTRAURBANE

